

Pure in Molise la **Gilda** segnala 'disagi' ed 'errori' nell'assegnazione delle sedi di titolarità

# 'Mobilità degli insegnanti', dito puntato contro il sistema informatico del Miur

**CAMPOBASSO.** Il mondo della scuola è di nuovo in subbuglio. Divampano le proteste, in ogni angolo del Paese, da parte di chi è stato spedito a centinaia di chilometri di distanza e 'scavalcati' da colleghi con punteggi minori trasferiti invece su ambiti territoriali decisamente più vicini.

Non appena il Miur ha reso ufficiali le 'destinazioni' per il prossimo anno scolastico sotto tiro è finita la ministra Stefania Giannini. Ma la titolare del dicastero all'istruzione difende il sistema: "È regolare e non ci sono errori" dice.

Non la pensano così i sindacati della scuola che chiedono la pubblicazione dei criteri di selezione del sistema informatico e la spiegazione del perché l'algoritmo non abbia funzionato. Prova ne sono - dicono - "i troppi e mastodontici errori che

non possono essere nascosti". E avvertono: senza un intervento dall'alto che rimetta mano alla situazione il sistema andrà sicuramente in tilt. In Molise stesse lamentele. A farne portavoce è il coordinamento provinciale della **Gilda** di Campobasso che in una nota denuncia i forti disagi provocati agli insegnanti molisani costretti ad emigrare per la mancata assegnazione della sede di titolarità richiesta a seguito della domanda di mobilità per l'anno scolastico 2016/2017, in uno dei quattro ambiti costituiti dal Miur nella regione Molise. Docenti che - in alcuni casi 'scavalcati' nel punteggio da altri colleghi - hanno ottenuto sedi molto distanti dalla provincia di residenza da parte di un sistema meccanografico ministeriale che non consente verifiche di trasparenza e controllo. "La **Gilda** di Campobasso - spiega il coordinatore Michele Paduano - nella convinzione che tale

disguidi siano dovuti essenzialmente ad errori materiali, invita l'Amministrazione competente ad attenzione le diverse segnalazioni effettuate dai docenti coinvolti nella spiacevole vicenda, onde evitare inutile contenzioso legale. Chiede altresì chiarezza anche sulla tempistica inerente l'inoltre delle domande online di utilizzazione/assegnazione provvisoria (docenti della scuola primaria) nonché l'inserimento del curriculum vitae e la messa a disposizione per partecipare ai bandi redatti in questi giorni dai dirigenti scolastici. Il non aver sottoscritto il Ceni sulla mobilità 2016/17 e la continua richiesta al Miur di rinviare l'applicazione della legge 107/2015 al prossimo anno scolastico sono la dimostrazione più volte denunciata dalla **Gilda** che poteva evitarsi l'attuale caos che investe il mondo della scuola a pochi giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico".

